

SOCIETÀ INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEL MEDIOEVO LATINO

PROGETTO OPA. OPERE PERDUTE E ANONIME NE MEDIOEVO LATINO

FISR 2019 – UNITÀ DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Glosse che diventano trattati.
Una forma di autorialità collettiva nel Medioevo latino

Lunedì 13 marzo 2023

ore 10.30

S.I.S.M.E.L. Via Montebello 7 – Firenze

Camilla Poloni (Università di Roma «La Sapienza»)

Ein Unbekannter: *indagini sul modus operandi del Compilatore del Commentum Terenti donatiano*

Lisa Ciccone (UZH - Universität Zürich)

Auctoris intentio est: *dalla lettura dei classici all'intento dell'esegeta nelle glosse medievali all'Ars poetica di Orazio*

Veronica Urban (Università di Udine)

Dalle glosse al commentario: l'esegesi iberico-latina e il caso dell'Expositio quattuor Evangeliorum

Federico De Dominicis (Università di Bologna)

Glosse e commentari nell'esegesi biblica all'Apocalisse della scuola di Laon

Pietro Filippini (Università della Campania "Luigi Vanvitelli")

Citazioni, glosse e collage: il caso del Tractatus quidam

Alessandra Scimone (Università di Bologna)

Glossa, compilazione e commento nella letteratura medica medioevale: casi e prospettive di studio

Anna Maria Urso (Università di Messina)

Celio Aureliano a Lione. Genesi di un commento rinascimentale

Nello studio della tradizione dei testi latini del Medioevo il fenomeno delle glosse e del lavoro intellettuale che sta dietro alla loro realizzazione appare di importanza decisiva e ha meritato negli ultimi anni numerose riflessioni. Il seminario che si propone vorrebbe focalizzare alcuni casi che danno evidenza a un aspetto particolare del fenomeno, rivelandolo come un momento di autorialità collettiva, polifonica, dietro cui è possibile scorgere la presenza di un indirizzo intellettuale preciso e di un atto creativo partecipato. Particolarmente interessanti sono in questo contesto i casi nei quali le glosse si distaccano dal loro testo di riferimento e assumono una fisionomia autonoma, circolando come testo a parte proprio in virtù degli indirizzi culturali assunti dall'autore collettivo. Nel corso della giornata verranno presi in esame alcuni casi legati a diverse tipologie di fonti, con glosse che si riferiscono a testi di riferimento di diverso genere (antichi autori, la Bibbia, testi di guide spirituali o testi scientifici) riferibili anche a diversi momenti cronologici (dal Commento a Terenzio di Donato al Commento cinquecentesco di Celio Aureliano). Si vuole in questo modo contribuire a scrivere una storia letteraria e culturale del Medioevo latino che tenga conto della dimensione dell'anonimato e della forma di espressività che esso rappresenta. Per informazioni e per iscriversi a una mailing list che discuterà i temi del convegno prima del suo svolgersi: federico.dedominici3@unibo.it